

*Vizi privati e pubbliche virtù: parlare politically correct*  
Rotary Club Gorizia, 1 dicembre 2009

Da sempre il parlante cerca di rispettare l'interdizione socioculturale che può esercitarsi nei riguardi di oggetti o concetti che sono generalmente considerati indesiderabili e offensivi o per cui si prova un comune senso di avversione all'interno di un determinato contesto culturale.

Le tecniche tradizionali per bypassare queste espressioni sono quelle dell'eufemismo e del tabù linguistico, ma oggi è largamente diffusa la strategia della mitigazione e del *politically correct* grazie alla quale si prova a "dire quasi la stessa cosa" e a contrastare la tendenza opposta, altrettanto forte, a incattivire il discorso e a cercare forme grossolane di violenza verbale.